

Convenzione diritti infanzia

L'ONU e i bambini LGBT

GENDER WATCH

19_01_2026



Il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (CRC) sta lavorando dal 12 gennaio scorso e continuerà a farlo fino al 30 di questo mese per discutere dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia. All'interno di questa convenzione si sta elaborando una bozza di natura politica, dal titolo *Bozza di commento generale n. 27 (202x) sul diritto dei minori all'accesso alla giustizia e a rimedi efficaci* che è problematica su più versanti,

tra cui quello inerente le rivendicazioni LGBT.

Al n. 27 di questa bozza il documento auspica una tutela di carattere riparativo a favore di «determinati gruppi di minori, come le bambine, i minori con disabilità, i minori appartenenti a minoranze e gruppi indigeni, i minori lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali, i minori in situazioni di migrazione, i minori privi di documenti e apolidi e i minori in situazioni di strada». La strategia è furba: accostare a condizioni sociali giustamente problematiche la condizione omosessuale e transessuale facendo così passare l'idea che anche queste ultime due condizioni siano naturali e, allo stato attuale, emarginate.